

Allegato D15

Allineamento del Progetto  
alle Migliori Tecniche Disponibili

**INDICE**

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>ALLINEAMENTO DEL PROGETTO ALLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI .....</b>	<b>3</b>

## 1 INTRODUZIONE

Il presente Allegato D15 fornisce una valutazione comparativa tra le tecniche adottate nella progettazione per il rifacimento per “fine vita utile” e l’adeguamento alla normativa antisismica dei due serbatoi S540 e S537 e quelle associate alle MTD di riferimento. È stato fatto riferimento al documento:

- D.M. del 29/01/2007 - Linee Guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili in materia di raffinerie, per le attività elencate nell’Allegato I del D.Lgs. 18/02/2005, n.59 (pubblicato sul supplemento Gazzetta Ufficiale Supplemento Ordinario del 07/06/2007, n. 130).

## 2 ALLINEAMENTO DEL PROGETTO ALLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Nella seguente tabella si riporta il confronto con le MTD relative allo stoccaggio di prodotti.

MTD	Allineamento del Progetto
<b>SEZIONE GENERALE</b>	
<b>Prevenzione della contaminazione dei suoli</b>	
Adozione, come parte integrante del più ampio sistema di gestione ambientale, di un sistema di gestione impostato sull'obiettivo di prevenire la contaminazione dei suoli.	<p>La raffineria ISAB Impianti Nord e Impianti Sud ha adottato di Sistema di Gestione Ambientale con certificazione UNI EN ISO 14001:2004 (Certificazione ambientale n. CERT-927-2004-AE-ROM-SINCERT Det Norske Veritas del 22/03/2006 con validità fino al 08/10/2015).</p> <p>In accordo a quanto prescritto dal PMeC, Isab attua il monitoraggio e controllo dei serbatoi atmosferici secondo le modalità comunicate al Ministero dell'Ambiente/ISPRA con Nota Prot. ISAB/2012/U/000456 ("Programma di attività di ispezione e manutenzione del parco serbatoi"), come aggiornato ed integrato dal cronoprogramma dei controlli previsti sui serbatoi di stoccaggio per il periodo 2013-2017, trasmesso al MATTM ad ottobre 2013.</p>
<p>Esecuzione di un'analisi di rischio ambientale per identificare e prevenire i casi ove possono verificarsi eventi incidentali di sversamento prodotti; in funzione dei risultati dell'analisi di rischio, ed in maniera selettiva, preparazione di un programma temporale degli eventuali interventi e di azioni correttive, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di procedure per un accurato controllo del livello del prodotto, utilizzo di allarmi/detectors di perdite di idrocarburi, utilizzo di allarmi di alto livello, utilizzo di valvole motorizzate per automatica intercettazione dei flussi di ingresso nei serbatoi, etc.;</li> <li>• Piani con procedure di pronto intervento ambientale, impermeabilizzazioni del bacino di contenimento del serbatoio, di barriere di argilla o di membrane plastiche nei confini delle unità o impianto, intercettazioni e canalizzazioni dei flussi, di pozzi di monitoraggio e/o pompe di prelievo olio/acqua.</li> </ul>	<p>Per la Raffineria Isab Impianti Sud è stata effettuata una valutazione del "Rischio di contaminazione del terreno e/o della falda sottostante", trasmessa al Ministero dell'Ambiente durante la fase istruttoria con nota ISAB/2010/U/000430 del 10/06/2010.</p> <p>Lo studio, eseguito tenendo conto della viscosità dei prodotti stoccati, della soggiacenza della falda, della distanza dai bersagli, della permeabilità del terreno sottostante oltre che delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità delle sostanze stoccate, è stato svolto per individuare gli eventuali interventi da attuare sul parco serbatoi della Raffineria Impianti Sud.</p> <p>Dall'analisi di rischio effettuata è emerso che i due serbatoi S540 e S537 non necessitano di interventi correttivi.</p> <p>Anche nello stato di progetto per i serbatoi si continuerà ad eseguire il monitoraggio prescritto dal PMeC AIA, secondo le modalità descritte nei documenti trasmessi a MATTM/ISPRA (vedi punto precedente), al fine di prevenire eventi incidentali di sversamento prodotto.</p> <p>Si precisa comunque che i serbatoi sono progettati in accordo alle Norme API 650 e API 653 e sono dotati di bacino di contenimento in cemento armato con la funzione di contenere, in caso di rottura del serbatoio, tutto il prodotto ivi contenuto. I serbatoi e le principali apparecchiature per la movimentazione dei prodotti sono dotati di sistemi di protezione anti-sversamento con le necessarie ridondanze.</p>
Procedure per l'ispezione meccanica, il monitoraggio delle corrosioni, la riparazione e sostituzione di linee deteriorate e di fondi di serbatoi. Installazione di protezioni catodiche.	<p>La verifica di eventuali sversamenti dal parco stoccaggi è svolta con il metodo Tracer Tight Test (in accordo a quanto riportato a pag. 42 del PMeC).</p> <p>Tale controllo col TTT sarà a regime per tutti i serbatoi del parco stoccaggio entro il 2015.</p> <p>Il costante monitoraggio e controllo dei serbatoi atmosferici è regolamentato dalla LG-02-ENG-2011 "Linee guida per l'ispezione visiva interna e/o esterna e per i controlli non-distruttivi dei serbatoi atmosferici di stoccaggio di prodotti petroliferi" (di cui al "Programma di attività di ispezione e manutenzione del parco serbatoi")</p>

	par.3.3 comunicato con Nota Prot. ISAB/2012/U/000456 al Ministero dell'Ambiente /ISPRA).
<b>Stoccaggio e Movimentazione dei Prodotti</b>	
<b>Prevenzione e controllo delle emissioni fuggitive di VOC</b>	
Gestione operativa corretta dello stoccaggio, della movimentazione dei prodotti e di altri materiali utilizzati in raffineria per ridurre la possibilità di sversamenti, rifiuti, emissioni in aria e in acqua.	Le operazioni di trasferimento e riempimento vengono gestite attraverso specifiche procedure operative. Nei tank viene mantenuto monitorato il livello. Tutti i serbatoi hanno un sistema di misura che mostra il livello in sala quadri e sono dotati di allarme di alto e altissimo livello.
Utilizzo di serbatoi a tetto galleggiante per lo stoccaggio di prodotti e materiali volatili.	I serbatoi S540 e S537, adibiti rispettivamente allo stoccaggio di biodiesel e benzina (entrambi di categoria A), sono a tetto galleggiante.
Utilizzo di verniciatura a tinta chiara delle pareti dei serbatoi.	I serbatoi S540 e S537 sono verniciati con vernice bianca termoriflettente (in ottemperanza al DM 107/2000).
<b>Serbatoi a tetto galleggiante EFRT</b>	
Installazione di guarnizioni doppie/secondarie sul tetto galleggiante.	Sui tetti galleggianti sono installate guarnizioni doppie.
Installazione di manicotti di guarnizione attorno ai punti di campionamento del prodotto in connessione con l'atmosfera.	Le prese campione sono a circuito chiuso con attacco rapido, pertanto, durante i campionamenti, non avviene il contatto del prodotto con l'atmosfera.
Evitare l'appoggio del tetto galleggiante sul fondo del serbatoio, per evitare la formazione di vapori/emissioni oltre che a problemi di sicurezza.	Il livello minimo del galleggiamento è superiore all'altezza del piede di appoggio.
<b>Prevenzione e protezione della contaminazione del suolo e delle acque derivante da perdite nei serbatoi</b>	
Prevenzione delle perdite attraverso opportune procedure di ispezione dei serbatoi per verificarne l'integrità.	In accordo a quanto prescritto dal PMeC, Isab attua il monitoraggio e controllo dei serbatoi atmosferici secondo le modalità comunicate al Ministero dell'Ambiente/ISPRA con Nota Prot. ISAB/2012/U/000456 ("Programma di attività di ispezione e manutenzione del parco serbatoi"), come aggiornato ed integrato dal cronoprogramma dei controlli previsti sui serbatoi di stoccaggio per il periodo 2013-2017, trasmesso al MATTM ad ottobre 2013. Il monitoraggio viene eseguito secondo due modalità: ispezioni visive, interne ed esterne, e controlli non distruttivi delle strutture del serbatoio, interni ed esterni. In aggiunta a tali controlli è prevista l'esecuzione di test di tenuta ed integrità del fondo, con il metodo Tracer Tight Test, in accordo a quanto riportato a pag. 42 del PMeC. Tale controllo col TTT sarà a regime per tutti i serbatoi del parco stoccaggio entro il 2015.
Valutazione della possibilità di adottare sistemi di protezione catodica.	Sugli oleodotti che collegano la raffineria con il pontile sono adottati sistemi di protezione catodica.
Valutare l'opportunità e fattibilità economica di impermeabilizzare il bacino di contenimento dei serbatoi o di installare doppi fondi.	Dall'analisi di rischio ("Rischio di contaminazione del terreno e/o della falda sottostante", trasmessa al Ministero dell'Ambiente durante la fase istruttoria con nota ISAB/2010/U/000430 del 10/06/2010) effettuata è emerso che i due serbatoi S540 e S537 non necessitano di interventi correttivi (si veda punto dedicato della sezione generale). Anche nello stato di progetto per i serbatoi si continuerà ad eseguire il monitoraggio prescritto dal PMeC AIA, secondo le modalità descritte nei documenti trasmessi a MATTM/ISPRA (vedi punto precedente), al fine di prevenire eventi incidentali di sversamento prodotto.